

rotary

**END
POLIO
WORLDWIDE**



CALABRIA - CAMPANIA - TERRITORIO DI LAURIA



End polio worldwide.



Rotary. Humanity in motion.
rotary.org/endorpolio



n.5 | novembre 2013



Distretto 2100

RYLA DISTRETTO 2100

Rotary Youth Leadership Award

“L’ETICA, RISORSA PRIMARIA PER LA SOCIETA’ DEL FUTURO“

Napoli 6-7-8-9 marzo 2014

Il RYLA - Rotary Youth Leadership Awards è un appuntamento formativo annuale speciale riservato ogni anno a migliaia di giovani di tutto il mondo, sponsorizzati dai Club Rotary, che partecipano a questo programma organizzato dalla Commissione RYLA di ogni Distretto.

Il RYLA 2013-2014 del Distretto 2100, coerentemente con quanto fa dal 1960 il Rotary International, propone questa opportunità ad un massimo di 35 giovani di età compresa tra 18 e 30 anni, laureati o laureandi delle Università calabresi e campane (per l’edizione 2014 del Ryla si suggerisce di individuare, nella scelta, candidati in età compresa tra i 22 ed i 27 anni).

L’iniziativa, che si svolge in collaborazione e con il patrocinio dell’Università, rappresenta un caposaldo dell’azione rotariana di rafforzamento delle capacità di leadership della nuova classe dirigente del Paese. Il percorso formativo si basa sulla condivisione e sul trasferimento attivo ai partecipanti di emozioni, valori, esperienze e conoscenze tecniche essenziali per affrontare la complessità del vivere sociale e per riuscire ad esprimere al meglio le proprie potenzialità e il proprio talento attraverso l’azione concreta, il servizio al di sopra degli interessi personali e l’assunzione diretta e consapevole di responsabilità di guida ispirati da principi e convincimenti etici profondi e radicati e dal più intimo ed indissolubile rispetto per la dignità dell’uomo.

Il RYLA si ispira ai valori fondamentali del Rotary, servizio, amicizia, diversità, integrità e leadership per riaffermare e condividere l’Etica come valore universale, alla base della convivenza civile. Da qui la scelta del tema del RYLA 2013-2014 del Distretto 2100, L’etica, risorsa primaria per la società del futuro, nel cui ambito si focalizzano almeno quattro dimensioni dell’etica:

- la legalità, vale a dire la correttezza nei comportamenti, improntati al rispetto delle regole definite in base a obiettivi di efficienza e di equità;
- il bene comune, con riferimento al ruolo delle dimensioni altruistiche, oltre a quelle del puro interesse egoistico;
- lo sviluppo sostenibile, come mediazione degli interessi economici e del benessere individuale e collettivo;
- la leadership, ispirata a forti valori etici, connotata dalla capacità di lavorare con umiltà “in squadra”, valorizzando e motivando sinergicamente i talenti specifici di ognuno, facendo leva sugli esempi positivi, sulle qualità umane imprescindibili che potranno dare lungimiranza ed affidabilità alle generazioni future impegnate in ruoli di responsabilità sociale.

Il percorso formativo RYLA 2013-2014 del Distretto 2100 si svolgerà a Napoli presso le strutture dell’Università di Napoli Federico II e richiederà un impegno a tempo pieno per l’intero periodo (4 giorni, dal giovedì sera alla domenica) con attività d’aula e “outdoor training”, con l’obiettivo di sviluppare l’attitudine alla leadership e al lavoro di squadra attraverso le attività di “team-building” e la elaborazione di progetti di servizio efficaci e sostenibili.

Più in dettaglio, il percorso formativo RYLA 2013-2014 del Distretto 2100 si prefigge di:

- conoscere storie e condividere competenze ed esperienze di leadership emblematiche;
- favorire il confronto critico costruttivo;
- sviluppare l’attitudine a valorizzare il lavoro di squadra e a contenere gli individualismi;
- lavorare sulla dimensione internazionale della leadership;
- lavorare sulla dimensione etica della leadership;
- lavorare sulla dimensione organizzativa, psicologica e motivazionale della leadership;
- lavorare sulla dimensione comunicativa della leadership;
- assimilare l’essenza dello spirito rotariano;
- favorire la creazione di relazioni di amicizia rotariana.

Le domande compilate secondo il format scaricabile dal sito distrettuale o dalla pagina FB: RYLA - Distretto 2100 e corredate di curriculum vitae devono essere inviate entro il **15 dicembre 2013** al Presidente della Commissione Distrettuale RYLA - Prof. Roberto Vona - all’indirizzo email: roberto.vona@unina.it

La candidatura dei giovani alla partecipazione al RYLA 2013-2014 del Distretto 2100 deve essere espressa formalmente dai singoli Club Rotary del Distretto che, in caso di superamento della selezione, contribuiscono, versando una quota di € 300,00 per partecipante entro il **31 dicembre 2013**, alla copertura delle spese del corso (soggiorno, con sistemazione in camera doppia, vitto, materiali didattici, ecc.).

Roberto Vona

Presidente Commissione Distrettuale Ryla

Maria Rita Acciardi

Governatore 2013-2014 Distretto 2100

ROTARY 2100

Rivista del Distretto 2100
Rotary International

CAMPANIA - CALABRIA - TERRITORIO DI LAURIA

Reg. Trib. Milano N. 89 del 08.03.1986

NOVEMBRE 2013



Direttore Responsabile
Andrea Pernice

Direttore Editoriale
Maria Rita Acciardi
archacciardi@libero.it

Direttore
Giuseppe Blasi
gblasi@unisa.it

hanno collaborato a questo numero:

Francesca Blasi, Giovanni Blasi, Giuseppe D'Amico, Alessandra Giordano, Patrizia Malena, Carmen Luisa A. Marotta, Enza Nunziato, Aniello Palumbo, Giuseppe Perazzo, Raffaele Pallotta di Acquapendente, Antonio Pieretti, Giuseppe Ranieri, Elena Scrivano, Ciro Senatore, Francesco Socievole

progetto grafico

Mario Brigante, Saverio Voltarelli

consulenza grafica

Gianpiero Scafuri

stampa

Grafica Pollino

4/5

Lettera di novembre

di **Maria Rita Acciardi**

6/9

President Day a Rende

di **Elena Scrivano**

10/12

Rotary Foundation a Crotona e Napoli

di **Francesco Socievole, Patrizia Malena, Alessandra Giordano**

14/15

Premi: Galilei e Magna Grecia

di **Antonio Pieretti e Giuseppe Perazzo**

18/25

Vita dei Club

Castrovillari, Salerno, Salerno Est, Avellino, Ercolano, Cava dei Tirreni, Benevento, Sapri, Cropani "Rita Levi Montalcini"

26/27

Rotaract Catanzaro, Salerno, Sala Consilina

di **Giuseppe D'Amico e Aniello Palumbo**

29

Quando il Club era vietato alle donne

di **Giovanni Blasi**

30

Rotary? Opportunità esistenziale

di **Raffaele Pallotta di Acquapendente**

Maria Rita Acciardi

“La nostra Fondazione”



Caro Presidente, caro Segretario, care Rotariane e cari Rotariani,

il mese di Novembre, nel calendario rotariano, è dedicato alla Rotary Foundation:

la missione della R.F., il cui motto è **“To do good in the world”**, è di affiancare e sostenere il Rotary International nella realizzazione del suo Scopo, ossia di promuovere l'intesa, la tolleranza e la pace tra i popoli mediante programmi umanitari e culturali condotti a livello locale, nazionale e internazionale ed attraverso il programma straordinario “Polio Plus”.

La R.F. appartiene al Rotary International, che è l'Associazione di tutti i Club Rotary, ma, nonostante ciò, è spesso percepita, dagli stessi Rotariani, come una realtà lontana, di cui diffidare, estranea, non nostra.....e allora è bene ricordare che **la Rotary Foundation non finanzia progetti suoi, finanzia solo i nostri programmi ed i nostri progetti: è il nostro principale alleato nel service....è la nostra fabbrica dei sogni, di quei sogni che possono diventare realtà!**

La partecipazione dei Club ai programmi della Fondazione è coordinata dai Distretti attraverso la commissione Rotary Foundation e le sotto-commissioni di riferimento: a tutti i Rotariani, e principalmente al Governatore ed ai dirigenti di Club e Distretto, è affidato il compito di sostenere la R.F., di conoscerne e farne conoscere le opportunità, di motivare ed ispirare i Rotariani a partecipare ai programmi di raccolta fondi, al seminario distrettuale, all'End Polio Now ed a

tutte le altre iniziative.

Nella Fondazione confluiscono i versamenti e i contributi volontari provenienti da Rotariani, non Rotariani, Enti, Istituzioni, Club e Distretti (con i corrispondenti riconoscimenti attribuiti dalla R.F.) e dalla Fondazione partono le sovvenzioni e i contributi mirati a supportare in parte o integralmente i vari progetti presentati da Club e Distretti, nel rispetto delle modalità di presentazione, approvazione, controllo e verifica risultati, in coerenza con gli ideali rotariani e con una corretta amministrazione finanziaria.

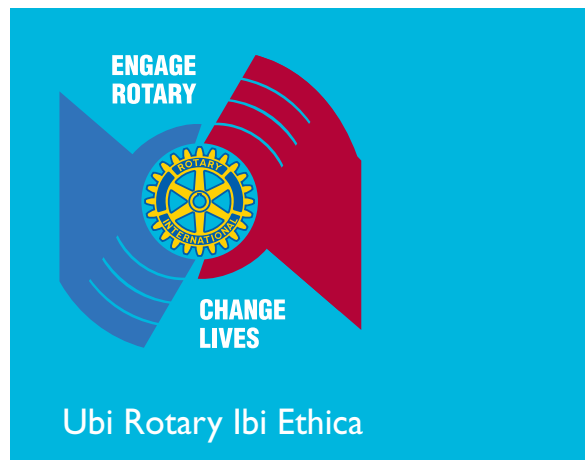
Una Fondazione, quindi, che raccoglie fondi sotto forma di contributi volontari e li ridistribuisce per sostenere i progetti presentati e le attività istituzionali a cui è preposta per norme statutarie.

Senza questo formidabile strumento, forse saremmo stati solo un'Associazione di beneficenza, certamente assai meno caratterizzata sul piano della Vision strategica, della progettualità, della Leadership, del Service e della Internazionalità.

La R.F. è anche il modo più prossimo per incontrare con spirito di amicizia, solidarietà e rispetto della dignità della persona chi è diverso da noi e chi può aver bisogno del nostro aiuto, non sottovalutando il fatto che, nel donare, il beneficio non è solo di chi riceve, ma anche, e forse di più, di chi dà.

Attraverso la nostra Fondazione abbiamo il potere di mettere in pratica il motto “Fare del bene nel mondo” e attraverso la Fondazione possiamo fare molto più bene di quanto ne potremmo mai fare da soli!

Ecco perchè **la Rotary Foundation è soprat-**



tutto Emozione, Passione, Ispirazione, Coinvolgimento, Condivisione, Progetto, Inclusione, Appartenenza, Sentimento vocazionale, Vision, non solo raccolta fondi, nè mera burocrazia, né trita beneficenza, ma terreno di cultura rotariana, di sperimentazione del *service*, di *leadership* relazionale, di consapevolezza e responsabilità sociale .

Dal 1 luglio 2013, con il lancio planetario della Visione Futura, la R.F. (che continua ad essere strutturata in Fondo Programmi annuali, Fondo Permanente e Polio Plus) ha avviato una svolta significativa, in grado di rispondere velocemente, efficacemente e strategicamente ai bisogni più immediati del mondo attraverso:

- la semplificazione delle tipologie delle sovvenzioni, dei programmi e dei processi;
- la definizione delle aree di intervento;
- la concentrazione degli impegni finanziari per ottenere il massimo impatto ed un elevato livello di flessibilità e sostenibilità delle iniziative;
- l'offerta di opzioni di finanziamento per realizzare obiettivi a livello locale e globale;
- la valorizzazione del senso di appartenenza a livello distrettuale e di club con il decentramento di funzioni e di spesa;
- il coinvolgimento decisionale ed operativo delle comunità beneficiarie;
- la valorizzazione delle partnership strategiche;
- il riconoscimento pubblico delle iniziative ed il riscontro dell'immagine pubblica del **Rotary come leader dello sviluppo globale e dell'azione umanitaria.**

Il generoso supporto di noi Rotariani (a cominciare dal programma "ogni Rotariano ogni anno") e di quanti, pur non Rotariani (si pensi

alla Fondazione Bill e Melinda Gates), riusciamo a sensibilizzare e coinvolgere nelle nostre iniziative di raccolta fondi, ci permette di affrontare concretamente le necessità delle nostre comunità e della società globale, facendo del Rotary un vero e proprio riferimento di filantropia nel servizio e di responsabilità sociale collettiva eticamente sollecitata, praticata e condivisa...**Engage Rotary Foundation change lives...** Vi aspetto a Caserta al "**Rotary Foundation Day**" il 23 novembre!



Maria Rita Acciardi

“Nuova classe dirigente Puntiamo su merito talenti ed etica”

Nuove povertà ed emergenze sociali, caduta dei valori, individualismo ed opportunismo dilaganti: rispetto alla società odierna, il ruolo, pur ultracentenario, del Rotary appare quanto mai attuale nel suo fondarsi sul servizio disinteressato verso i più sfortunati.

Il President Day, seminario dei Presidenti del Distretto 2100, tenuto il 12 ottobre a Villa Fabiano a Rende, è stato così dedicato ai temi della membership e della leadership, per trovare insieme la rotta migliore da tenere per mantenere ed ampliare l'effettivo e per affermare con forza il patrimonio valoriale del Rotary. Molto spazio è stato riservato, già nella relazione introduttiva del Governatore **Maria Rita Acciardi**, alla necessità di accrescere la presenza dei giovani e delle donne. E, soprattutto, agli imperativi etici che devono informare l'azione rotariana.

Le altre relazioni sono state tenute da **Mario Giannola**, PDG, Assistente R.I.; **Guido Parlato**, PDG Coordinatore “Azione Interna”; **Aniello Montano**, rotariano e docente dell'Università di Salerno; **Giuseppe Viale**, Direttore eletto del Rotary International; **Salvatore Striano**, Presidente della Commissione Distrettuale “Norme, Statuti e Regolamenti”.

I lavori sono iniziati con l'indirizzo di saluto del Presidente del Club di Rende, Casimiro Giannuzzi, a nome di tutti i Club Rotary dell'area cosentina.

Di ampio respiro l'intervento del governatore **Maria Rita Acciardi**: “Siamo lievito per la società, possiamo fare molto di più di quanto immaginiamo per il nostro Paese. Il Rotary è un progetto “collettivo”. Il Presidente è un leader sì, ma la sua è “una leadership relazionale, organizzativa, di movimento, altruista e generosa per necessità, inclusiva”, il Club è la nostra vera “cifra”, la nostra sfida, la fucina dove si forgiavano le idee e l'azione. I rotariani non possono solo “avere pensiero”, ma devono tradurre il pensiero in azione, in servizio.

Dall'idea all'azione: questa è la leadership che conta, che si spende nel condividere con gli altri”. Maria Rita Acciardi ha poi tratteggiato il profilo del Club Rotary oggi: “Basta con l'autoreferenzialità, avanti con il servizio, la presenza nel tessuto sociale, la comunicazione, l'esplicitazione delle nostre proposte operative per migliorare la comunità locale e quella globale, l'attenzione alle nuove generazioni”. “Dobbiamo essere protagonisti nell'agorà con le nostre idee e le nostre proposte, testimoni della contemporaneità. E soprattutto dobbiamo investire nei giovani, per formare una nuova e consapevole classe dirigente. Dobbiamo impegnarci a dar loro speranze, atteso che finora sono stati estromessi dalla *governance* del nostro Paese, e a puntare sul merito, sui talenti, sull'etica per ricostituire quel tessuto connettivo finalizzato a ridare identità sociale, etica, produttiva e democratica alle nostre comunità”.

Il Governatore ha poi ricordato con entusiasmo l'esperienza dello *Youth Day* a Ravello, dove si è approvata una mozione che impegna i Club ad “adottare” un ragazzo, con un'azione di tutoraggio attivo per offrire visione e accompagnamento verso il futuro e l'impegno lavorativo. Quindi un invito ai Club ad elaborare i propri programmi seguendo il “Piano strategico” elaborato a livello distrettuale per dare continuità alle azioni di governante, nonostante l'avvicendamento annuale dei vertici Rotariani che potrebbe far perdere di vista gli obiettivi a lungo termine e la *Vision* della nostra Associazione.

Maria Rita Acciardi ha dedicato molta attenzione al ruolo delle donne che sono “la più grande risorsa inattivata della nostra società, incline per vocazione al servizio nella vita familiare, nel lavoro di cura, nel lavoro, nell'associazionismo. La componente femminile nel Rotary, purtroppo, è ancora in forte minoranza. Il Distretto 2100, uno dei più vasti in Italia con circa 4.000 soci e 87 Club, ne conta solo il 13%, con presenze femminili veramente residuali in non pochi Club! Maria Rita Ac-

ciardi ha invitato tutti i Club a incentivare l'ingresso di membership femminile e di giovani in coerenza con le direttive del Rotary International.

Mario Giannola, si è soffermato sugli obiettivi del Piano Strategico del Rotary International, soprattutto sull'importanza della comunicazione e dello sviluppo dell'effettivo, invitando "ad indagare il territorio per aumentare l'effettivo in termini di qualità. Abbiamo un esubero di avvocati e di medici, mentre vengono ignorate tante altre categorie, dove possono emergere i giovani e le donne. Ricordiamo che Obama ha posto una donna ai vertici della Fed. E non dimentichiamo che l'attenzione verso i giovani è fondamentale".

Guido Parlato ha fornito le cifre dell'evoluzione del Distretto 2100: "Abbiamo 3905 soci. Non ci sono state grandi variazioni, uno 0,5% in più rispetto al 2009, mentre i Club sono aumentati del 15%. Significa che al percorso virtuoso del Distretto in direzione dell'espansione, non ha fatto riscontro un'adeguata conservazione dell'effettivo da parte dei Club. Bisogna necessariamente puntare ad un arricchimento delle iscrizioni".

Aniello Montano ha parlato delle qualità del leader, mettendo ai primi posti la conoscenza della organizzazione e la condivisione appassionata ed entusiasta la visione del ruolo del Rotary. "Tale visione nasce da un moto dell'anima, dalla spontanea propensione a lavorare per gli altri e la società: la vocazione al servizio". La gestione dell'economia mondiale è concentrata in una ristretta e chiusa cerchia di potentati finanziari, sorda al grido di dolore che si alza da più parti del mondo. C'è bisogno perciò, per il rotariano, di servire la società, di contribuire a renderla meno giungla e più casa comune".

Giuseppe Viale ha ripercorso la storia del Rotary, partendo dal verbo autentico di **Paul Harris** come consegnato in un libro a firma del fondatore e ristabilendo alcune verità non riconosciute dalla pubblicitaria corrente. Paul Harris parla di un'ora zero, poco dopo la Fiera mondiale, connotata da grande depressione, immigrazione, povertà, de-

linquenza. Proprio questa situazione risulterà particolarmente favorevole alla nascita del Rotary, che si connota come organizzazione di servizio, sancendo la prevalenza del bene comune sulla carità privata. Paul Harris - ha concluso - non ha cambiato il mondo, ma ha creato qualcosa di significativo per il mondo, che ha ispirato tutte le altre associazioni di servizio nate dopo".

Salvatore Striano ha spiegato come si sia arrivati alla necessità di costituire il Distretto in Associazione. Tutto comincia con la legge 22/2009 sulle associazioni: "I Club mancavano di un atto di legittimazione per la normativa italiana. Nell'arco di due anni tutti i Distretti italiani si sono costituiti in associazione...ad eccezione del 2100. Dunque, dobbiamo deliberare la costituzione di Distretto in Associazione".

Si è quindi aperto il dibattito, nel corso del quale è stato ricordato con orgoglio che due soci, **Antonio Policicchio** del Club di Rogliano e **Giancarlo Susinno** del Club Cosenza Nord, hanno fatto parte del progetto internazionale che ha portato alla scoperta del bosone, la "particella di Dio", per la quale è stato assegnato alcuni giorni fa il Nobel per la fisica. Di rilievo gli interventi di **Raffaele Pallotta di Acquapendente, Giancarlo Calise, Luciano Lucania, Luigi Tuorto, Tina Ferrera, Mario Tiso, Michele Guarnieri, Enrico Coscioni, Gennaro Ferrara, Alfredo Marra, Antonio Bove** e di **Dino De Marco** che ha illustrato il progetto distrettuale "Shelter Box. Da citare l'intervento del Past Governor **Francesco Socievole** a proposito delle tragedie che si stanno verificando nel Mediterraneo. Socievole ha lanciato la proposta che i Club dei territori più interessati dall'affluenza di extracomunitari chiedano alle autorità di affidare al Rotary e ad altre associazioni come Charitas o Croce Rossa, gli edifici espropriati alla 'ndrangheta ed alla camorra.

Elena Scrivano

Mozione finale approvata a Rende

President Vision del Distretto 2100

La President Vision del Distretto 2100, in coerenza con quella del Rotary International, è proiettata, ed in tal senso intende essere identificata, nell'impegno dei Club e dei Presidenti a:

- migliorare, attraverso il *vocational service*, i progetti, le attività, le azioni, i comportamenti etici e l'esempio dei Rotariani, la qualità della vita della comunità locale e di quelle internazionali;
- far conoscere il Rotary, sostenere la Rotary Foundation e la battaglia per End Polio Now;
- perseguire l'interesse generale della comunità, il c.d. "bene comune";
- promuovere diritti e doveri di cittadinanza e difendere la dignità della persona ovunque sia messa in discussione;
- impostare idee ed azioni finalizzate alla valorizzazione del capitale sociale, ed all'abbattimento delle discriminazioni generazionali, di genere, di razza ecc.;
- coniugare sviluppo, sostenibilità, etica e responsabilità sociale, attraverso forme partecipative di coinvolgimento democratico, implementando le relazioni istituzionali e la comunicazione all'esterno;
- mettere a fuoco azioni specifiche finalizzate a sensibilizzare la società civile sulla necessità di interventi concreti in favore dei giovani (dialogo intergenerazionale, politiche della formazione e del lavoro, globalizzazione ed innovazione)
- ridare vita alle espressioni valoriali, alle dimensioni altruistiche, alla lealtà, alla solidarietà ed alla condivisione, in piena sintonia e coerenza con i valori del servizio, dell'amicizia, dell'integrità, della diversità e della leadership rotariani.



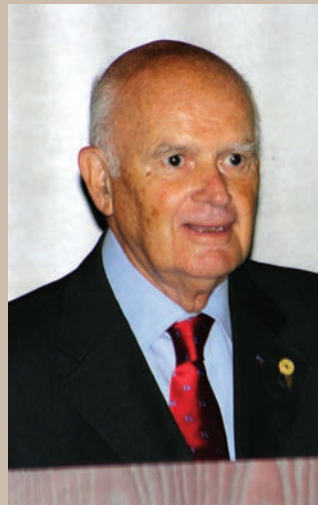
PRESIDENT DAY



Maria Rita Acciardi



Giuseppe Viale



Mario Giannola



Guido Parlato



Salvatore Striano



Lo staff distrettuale... all'opera



Aniello Montano.

Francesco Socievole

“Donare con entusiasmo”



La nascita della nostra Fondazione Rotary si deve alla grande intuizione di **Arch C. Klumph**, sesto Presidente del R.I., che alla Convention di Atlanta, nel 1917, propose la creazione di quello che chiamò un "fondo di dotazione rotariano" il cui scopo era di permettere di *fare del bene nel mondo*. Nel 1928 a Minneapolis, nel corso del Congresso Internazionale del Rotary, fu ufficialmente costituita l'attuale Rotary Foundation (TRF), come organizzazione autonoma all'interno del Rotary.

Con la nascita della Fondazione il Rotary ha posato la sua pietra miliare per dar concretezza alla spirito di servizio che alimenta la sua azione verso gli altri e che, come ebbe a dire il suo Fondatore, *"non deve essere considerata in termini provvisori, bensì in funzione d'interesse future generazioni"*.

La missione della Fondazione si esplica, infatti, affiancando e sostenendo il Rotary International nella realizzazione del suo Scopo, ossia di promuovere l'intesa, la tolleranza e la pace tra i popoli mediante programmi umanitari e culturali condotti a livello locale, nazionale e internazionale. La Rotary Foundation pertanto, attraverso progetti umanitari che hanno fornito cure mediche, acqua potabile, servizi sanitari e addestramento professionale nei paesi in via di sviluppo, si è sempre posto l'ambizioso obiettivo di promuovere, in tutti questi anni, un mondo ove ciascuno e tutti si possa avere un'esistenza felice. L'azione umanitaria di maggiore visibilità e prestigio portata avanti dai rotariani è il **Programma Polio Plus** che, iniziato nel 1985, rappresenta la più ambiziosa iniziativa sanitaria che sia mai stata in-

trapresa da un'organizzazione privata: oltre 2,5 miliardi di bambini vaccinati e un impegno del Rotary di oltre un miliardo di dollari.

I programmi culturali della Fondazione Rotary presero l'avvio dopo la morte di **Paul P. Harris**, 27 gennaio 1947, con l'istituzione appunto delle **Borse di Studio Paul Harris**, in seguito denominate "Borse di Studio degli Ambasciatori" e che hanno rappresentato il più grande programma di borse internazionali finanziate da privati.

Le Borse di Studio del Rotary assieme al Programma Scambio Giovani e ai Centri Rotariani di Studi Internazionali sulla Pace rappresentano importanti occasioni culturali che contribuiscono a sviluppare la leadership delle nuove generazioni e a operare per la convivenza pacifica fra i popoli.

Il successo della Fondazioni Rotary, sancito dai recenti riconoscimenti ottenuti (Una A+ dall'American Institute of Philanthropy, la valutazione massima, quattro stelle, da Charity Navigator e il pieno accreditamento della Wise Giving Alliance del Better Business Bureau), ha indotto gli Amministratori della Fondazione e il R.I. a lanciare il PIANO di VISIONE FUTURA per fare sempre meglio e più bene al mondo e diventare un'organizzazione all'avanguardia fra quelle filantropiche di successo.

Il Piano di Visione Futura, che il 1° luglio 2013 è entrato in funzione in tutto il mondo dopo una fase pilota triennale, ci dà una Fondazione più solida, meglio strutturata, più agile e pronta a dare risposte più concrete alle richieste provenienti dalle comunità locali e internazionali. Il Programma Polio Plus ci ha fatto capire la grande valenza della collaborazione strategica con altre associazioni filantropiche per realizzare progetti sostenibili con impatto più duraturo sulle comunità interessate. Il nuovo modello di sovvenzioni - ne sono previsti solo tre tipi - ci permetterà di predisporre progetti che mirano a sostituire all'assistenzialismo lo sviluppo in modo integrato di una specifica cultura dell'iniziativa che conduce alla crescita economica e sociale. Il FUTUR VISION PLAN della Rotary Foundation, per dare enfasi al FOCUS E INCREMENTO DELLE AZIONI UMANITARIE, concentra i suoi sforzi secondo quattro grandi direttrici - Buona volontà e pace; Salute; Educazione e Lotta alla povertà - che interessano sei AREE D'INTERVENTO PRIORITARIE: *Pace e preven-*



zione/risoluzione dei conflitti; Prevenzione e cura delle malattie; Acqua e strutture igieniche sanitarie; Salute materna e infantile; Alfabetizzazione e educazione di base; Sviluppo economico e comunitario. Possiamo essere orgogliosi della nostra Fondazione, amarla, considerarla e usarla come una mano tesa verso l'umanità. Essa rappresenta lo strumento che dà concretezza al sogno rotariano e alimenta la speranza di un mondo più eguale, più giusto, più sano e solidale, attraverso lo sviluppo della CULTURA DELLA SOLIDARITA' che genera una collaborazione intelligente e responsabile per attivare la parte debole della società; favorire nuove economie e sperimentare altri modi per la promozione e l'integrazione dell'uomo.

Cari Presidenti della Ia Classe della Visione Futura avete il piacere di condividere col Governatore del Distretto e con me questo storico momento della vita della nostra Fondazione, ma avete anche la respon-

sabilità di motivare i rotariani a donare, volontariamente e con entusiasmo, i contributi necessari a sostenere la sua crescita per cambiare la vita delle persone. Sono convinto che sarete all'altezza del compito per continuare a dare forza e vigore al pensiero che ci ha lasciato scritto Arch. C. Klumph: "la Rotary Foundation non è stata creata per erigere monumenti fatti di mattoni e di pietra. Se noi lavoriamo il marmo, verrà in seguito distrutto; se noi lavoriamo lottone, il tempo lo farà scomparire; se noi innalziamo templi, questi crolleranno per divenire polvere; ma se noi lavoriamo sulle idee immortali, se le imbeviamo del vero e completo significato dello spirito del Rotary...noi incideremo su quelle tavole qualcosa che brillerà per l'eternità".

Francesco Socievole
 PDG, Presidente della Commissione Distrettuale
 Rotary Foundation

Mozione finale del Distretto **Il mondo** contro la Polio

La END POLIO NOW Vision del Distretto 2100, in coerenza con quella del Rotary International, è proiettata, ed in tal senso intende essere identificata, nell'impegno del Distretto e dei Club a:

- ridare vita alle espressioni valoriali, alle dimensioni altruistiche, alla solidarietà ed al giusto riconoscimento del diritto alla salute, in piena sintonia e coerenza con i valori del servizio, dell'amicizia, dell'integrità, della diversità e della leadership;
- far conoscere il Rotary, la Rotary Foundation e la battaglia per End Polio Now;
- sostenere finanziariamente l'eradicazione della Polio assieme a Fondazioni, come la Bill e Melinda Gates, Governi, OMS e d UNICEF;
- concorrere all'eradicazione totale della poliomielite, liberando il mondo dalla Polio e scrivendo la storia dell'ultima battaglia contro la Poliomielite;
- restituire il futuro a ciascuno ed a tutti i bambini del mondo;
- diventare parte della storia aiutando il Rotary a liberare il mondo dalla polio!

Nel suggestivo scenario dello storico teatro Apollo, il 24 ottobre, in occasione della giornata mondiale della Polio, è stato celebrato a Crotone il World Polio Day "End Polio Now", organizzato dal Distretto 2100 e dai Club di Crotone, Cirò Marina Terra degli Enotri, Petilia Policastro "Valle del Tacina" Centenario, Santa Severina, Cropani "Rita Levi Montalcini", Florense di San Giovanni in Fiore. La manifestazione è stata il coronamento di una serie di iniziative di sensibilizzazione e conoscenza della lotta alla poliomielite da parte del Distretto e dei suddetti Club. Di rilievo il concorso che ha visto protagonisti numerosi studenti della scuola secondaria. Dopo l'esibizione dell'Orchestra Giovanile del Liceo Musicale "Orfeo Stillo" e l'intervento del presidente del Rotary di Crotone, **Michele Lucente**, il governatore **Maria Rita Acciardi**, ha colto l'occasione per incoraggiare e promuovere l'ideale del servizio, dell'amicizia, dell'integrità, della diversità e della *leadership*, attraverso l'applicazione dell'etica in ambito personale, professionale e sociale. I presidenti dei Club che hanno partecipato all'iniziativa hanno quindi consegnato al governatore Acciardi e al presidente della Commissione Distrettuale Rotary Foundation, **Francesco Socievole** un assegno di cinquemila euro a favore del progetto Polio Plus. Socievole ha svolto un'ampia relazione che pubblichiamo a pagina dieci. Grazie al Rotary e ai partner internazionali, il numero di casi di poliomielite è diminuito del 99 per cento in tutto il mondo dal 1988. "Ma -come è stato affermato- finché la polio costituisce una minaccia anche per un solo bambino, i bambini del mondo sono a rischio". L'obiettivo del Rotary è l'eradicazione totale della poliomielite. Grazie agli interventi del mondo rotariano, da trenta mesi l'India non ha registrato nessun caso di polio. Purtroppo, però, registriamo l'esplosione di un'epidemia nel Corno d'Africa ed occorre, quindi, ancora, sostenere finanziariamente l'eradicazione della polio. Con un ultimo sforzo -assieme a Fondazioni, come la Bill e Melinda Gates, Governi, OMS ed Unicef- il Rotary International potrà certamente scrivere la storia dell'ultima battaglia contro la poliomielite. La manifestazione è stata conclusa con la premiazione degli studenti vincitori del concorso sul tema: "Aiuta il Rotary a combattere la poliomielite". Attestati di merito sono stati consegnati dal Dirigente Scolastico Provinciale **Angela Mazzeo** a: **Maria Giovanna Campagna** classe 3°E - Liceo Classico Pitagora (sezione narrativa); Classe quinta E - Istituto Istruzione Superiore Guido Donegani (sezione saggistica); Classe 3 E -Liceo Classico Pitagora (sezione poesia); **Alfredo Riganello** classe 5°H -Istituto Istruzione Superiore Pertini (sezione immagini).

Patrizia Malena



foto di Antonio Moliterni



Gruppo Partenopeo

e il grande impegno finanziario

Polio? Risolutiva sfida rotariana



Nella foto, da sinistra, Di Costanzo, Pallotta di Acquapendente, Giordano, Greco



Nella foto, da sinistra, Di Lorenzo e Di Costanzo

E' stato Palazzo Serra di Cassano, sede in Napoli dell'Istituto per gli studi filosofici, a fare da maestosa cornice alla manifestazione organizzata dal Gruppo Partenopeo in occasione della giornata della Polioplus.

Non solo per fare il punto della situazione - e qui sono stati oltremodo calzanti gli interventi del Board Director, nonché presidente del Club decano, **Lello Pallotta di Acquapendente** e di **Donato Greco**, epidemiologo e infettivologo - ma anche per continuare a raccogliere fondi per scalzare definitivamente quella "coda" del virus che ancora permane in alcuni punti del globo.

Dopo il saluto di **Pasquale di Costanzo**, presidente della Commissione Polioplus e del coordinatore del Gruppo, **Laura Giordano**, ha preso dunque la parola il Senior Leader Pallotta di Acquapendente che dopo aver tracciato una rapida storia del progetto Polio, lanciato dal Rotary International nel lontano 1985, ha via via sottolineato le varie date fondamentali del percorso fino ad arrivare alla dichiarazione che, nel 2002, tutta l'Europa era stata liberata dalla polio. Nel 2007, il Rotary continua a vaccinare bambini nei quattro paesi ancora endemici, quali India Pakistan, Afganistan e Nigeria. Poi, nel febbraio del 2012 anche l'India viene dichiarata immune dalla poliomielite...

"L'eradicazione della polio rappresenta una sfida cruciale per il Rotary e per la comunità internazionale - ha ribadito Pallotta di Acquapendente- proprio in questa fase, in cui avvicinandoci al traguardo, emergono i punti di maggiore difficoltà, dobbiamo essere ottimisti, con l'obiettivo di eliminare rapidamente il virus dal mondo intero".

E l'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda di sorvegliare ancora tutti i casi di paralisi flaccida acuta che hanno un quadro clinico sovrapponibile alla polio ed effettuare accertamenti di laboratorio che consentano di verificare se sono causati dal poliovirus.

"E' necessario altresì -ha raccomandato il professor Greco - mantenere alti i livelli di copertura vaccinale poiché mentre nei paesi industrializzati la vaccinazione di routine ha consentito di raggiungere regolarmente i nuovi nati, nei paesi in via di sviluppo la vaccinazione si avvale soprattutto delle campagne straordinarie che vengono periodicamente effettuate però solo da volontari che, anche a piedi o in bicicletta, s'inoltrano nei villaggi più sperduti, trasportando borse-frigo con il prezioso contenuto". E ha ricordato la tragica perdita di alcuni di loro, confusi nei movimenti di guerra di questi popoli. Non bisogna dunque interrompere questa catena! È necessario oggi ancora più di ieri reperire fondi per non permettere una nuova trasmissione del "virus selvaggio". E proprio per questo, **Giulia di Lorenzo**, infaticabile delegato della Commissione Raccolta Fondi Polioplus, ha allestito degli spazi dedicati sia a mostrare concretamente ciò che il Rotary ha già fatto e realizzato, come l'evento "Mille Vele", sia per offrire ai fini della "raccolta fondi" oggetti tematici di pregio: da libri di raccolta immagini, a bellissime fotoposter su forex, a splendide opere dal disegno a mosaico realizzate con ali di farfalla dagli eccezionali abbinamenti cromatici.

Alessandra Giordano

Giovani premiati dai Distretti

Il 5 ottobre si è svolto a Pisa, presso l'Aula Magna della prestigiosa Università toscana, la cerimonia conclusiva del Premio Internazionale Galileo Galilei dei Rotary Club italiani. Hanno preso parte alla manifestazione, oltre al sindaco della città, **Marco Filippeschi** e al Rettore dell'Ateneo, **Massimo Mario Augello**, il Governatore del Distretto 2100 **Maria Rita Acciardi** e gli altri Governatori dei Distretti italiani di quest'anno e dell'anno prossimo, nonché numerosi rotariani e personalità del mondo della cultura. Gli onori di casa sono stati fatti, con la consueta squisitezza e cortesia dal Presidente del club di Pisa **Saverio Sani**, in rappresentanza anche degli altri club della città. Il Premio Galileo Galilei è nato nel 1962 da una felice intuizione dell'indimenticabile **Tristano Bolelli**. Da allora è stato riproposto ininterrottamente ogni anno fino ai nostri giorni, con lo scopo di onorare illustri studiosi stranieri che si sono occupati in modo preminente di argomenti riguardanti la civiltà italiana e attinenti le discipline umanistiche (Archeologia ed etruscologia, Storia della letteratura, della lingua, Storia politica, dell'arte, della musica, del pensiero, della scienza, del diritto, dell'economia). Nel corso del tempo il Premio è stato conferito a studiosi americani, australiani, canadesi, danesi, francesi, inglesi, jugoslavi, tedeschi, spagnoli, svizzeri e ungheresi. La scelta dei vincitori è stata affidata a una commissione, che si è rinnovata annualmente in relazione alla disciplina prescelta e composta di eminenti specialisti italiani. Dal 2006 il Premio è stato conferito anche a prestigiosi studiosi italiani che si sono distinti nel campo delle scienze della natura (Scienze fisiche, mediche, geografiche, dell'ingegneria, della terra, chimiche, agrarie, biologiche, economiche, matematiche). Il vincitore è stato scelto da una commissione costituita di 5 specialisti stranieri. Tanto nell'una quanto nell'altra sezione hanno ricevuto l'ambito riconoscimento personalità di assoluto prestigio internazionale, che hanno contribuito a far conoscere nel mondo le conquiste raggiunte nel campo umanistico e in quello delle scienze dal nostro. Da parte loro, i vincitori, oltre che onorati dell'apprezzamento che il Rotary ha riservato al loro lavoro, hanno preso atto dell'importanza che attribuisce alla cultura. Hanno anche fatto conoscere negli ambienti accademici e non solo il Premio che solo i Rotary italiani hanno avuto il coraggio e la lungimiranza di istituire. Da quest'anno, i Governatori in carica e quelli incoming, che costituiscono il Consiglio direttivo della Fondazione Premio Galileo Galilei, hanno convenuto di riservare una speciale attenzione ai giovani. Si sono così impegnati a istituire un Premio a loro riservato per ogni Distretto, in modo da contribuire concretamente alla loro formazione e alla loro attività di ricerca. I Rotary italiani hanno così dato un segno tangibile di non guardare solo al passato o a coloro che si sono già affermati, ma di riservare un analogo interesse per coloro che si affacciano soltanto ora alla ribalta e che costituiscono il nostro futuro. Hanno altresì fatto comprendere in quale direzione occorre procedere se si vuole veramente che il nostro Paese esca dalla situazione di stallo in cui si dibatte ormai da molti, troppi anni.

Antonio Pieretti

Presidente della Fondazione Premio Galileo Galilei



I Governatori ricevuti dal Sindaco di Pisa

Cultura Rotariana

Affascinante ventaglio di esperienze culturali, artigianali, turistiche, musicali: questa, in sintesi, la “tre giorni” del trentaduesimo premio Magna Grecia “Arialdo Tarsitano” che si è svolta a Matera. Il premio, legato ai Distretti 2100 (Campania, Calabria e territorio di Lauria) e 2120 (Lucania e Calabria), risale all'anno 1978. L'iniziativa venne presa dall'allora presidente del Rotary di Corigliano-Rossano, **Arialdo Tarsitano**. I convegnisti, a Matera, hanno avuto modo di vivere un meraviglioso viaggio tra i Sassi, le chiese e i concerti musicali nei suggestivi ambienti della “Casa Cava”. A Policoro è stata indimenticabile la visita ai siti archeologici, al museo e all'area perimuseale. Matera, località unica al mondo, tanto da essere candidata a Capitale Europea della Cultura nel 2019, è patrimonio dell'Unesco dal 1993. Il viaggio nella storia ha visto protagonisti due rigorosi studiosi: il professor **Luigi Vecchio**, dell'Università di Salerno, che ha parlato di “Pitagora e la civiltà della Magna Grecia”; il dottor **Antonio De Siena**, soprintendente dei Beni Archeologici della Basilicata, che ha approfondito il tema delle “Colonie Greche della costa jonica della Basilicata: formazione e sviluppo in età arcaica”. Ad Antonio De Siena, vincitore dell'edizione di quest'anno del Premio Magna Grecia, è stata consegnata una bella opera di **Gerardo Sacco**. Significativi gli indirizzi di saluto del sindaco di Matera **Salvatore Adduci**, dei presidenti dei Rotary di Matera e Policoro, rispettivamente **Donato Luongo** e **Piero Pastore**, del presidente Magna Grecia di Taranto **Aldo Siciliano**. Profonde le testimonianze dei Governatori dei Distretti 2100 e 2120. **Maria Rita Acciardi**, governatore del Distretto 2100, si è soffermata su una pluralità di temi molto attuali: l'internazionalità del Rotary, la nuova classe dirigente per il Rinascimento del nostro Paese, il ruolo della cultura, l'armonica crescita dei territori, le proposte da mettere insieme per garantire un futuro possibile ai giovani, il coinvolgimento dei rotaractiani e degli interactiani nella vita dei Club e nello stesso Premio. Acciardi ci ha tenuto a sottolineare che “senza cultura non si vive il futuro”. **Renato Cervini**, governatore del Distretto 2120, ha insistito sulla necessità di aprirsi ai giovani, di operare con determinazione e di essere, dentro e fuori il mondo rotariano, “concreto riferimento etico per le nuove generazioni”. Sul valore culturale e ideale della manifestazione hanno parlato **Gianfranco Camisa** e **Mario Mello**, rispettivamente presidente del Premio e presidente del Comitato Scientifico, che da anni svolgono un ruolo di assoluto prestigio. Gianfranco Camisa ha ribadito che “il Premio si è evoluto nel tempo, cambiando, adeguandosi al momento storico, senza mai allontanarsi dai principi voluti dal suo ideatore. Si guarda all'antico glorioso passato - ha aggiunto - non con sterile e compiaciuto rimpianto, ma piuttosto lo si ritiene capace di suscitare consapevolezza e orgoglio delle proprie radici, fonte di una rinnovata coscienza civica e di recupero di quei valori (la “nostra” storia, l'orgoglio di appartenenza ad una nazione che tanta arte e cultura ha donato al mondo) che sembrano smarriti”. Per Mario Mello è necessario “far conoscere e amare i beni culturali” e soprattutto “occorre più rigore culturale nelle scuole”. Il prossimo anno il Premio si terrà in Puglia, ad Acquaviva delle Fonti - Gioia del Colle.

Giuseppe Perazzo



M.R. Acciardi



R. Cervini



G. Camisa



M. Mello



D. Luongo



P. Pastore



A. De Siena



L. Vecchio



A. De Siena e G. Camisa

Rotary Foundation Day a Caserta

I sogni diventano realtà

Care Amiche e cari Amici Rotariani,
sabato 23 novembre terremo a Caserta il ROTARY FOUNDATION DAY – SEMINARIO GESTIONE SOVVENZIONI – SEGS.

Il mese di novembre è dedicato, nel calendario Rotariano, alla Fondazione Rotary: il Seminario ha lo scopo di informare i Soci sulla qualificazione di Club e Distretti alla Visione Futura, sulle novità dei programmi della Fondazione, sui risultati che essi hanno ottenuto nel recente passato, sugli obiettivi distrettuali, sulle raccolte fondi, con particolare riferimento al Fondo Annuale Programmi ed alla Polio Plus.

La diffusione della conoscenza, proprio perchè prerequisito per una corretta governance della Fondazione e dei suoi risultati operativi, è una potente leva ed assieme un sostegno collaborativo, in opere e mezzi, all'opera umanitaria della nostra Fondazione,

Il Distretto 2100 ha organizzato l'appuntamento annuale anche per promuovere la convinzione che la Fondazione è il nostro più importante alleato per le attività di servizio e che il Seminario è una straordinaria opportunità di incontro per condividere le linee guida del Presidente Internazionale, gli esiti del lancio mondiale della Visione Futura, la Pianificazione Strategica del R.I. e del Distretto, i programmi di raccolta fondi, i progetti, le attività di service dell'anno, nonché una magnifica occasione per scambiare idee e rafforzare i rapporti di amicizia, per interagire come soci, come Club, come Commissioni Distrettuali, per vivere appieno la sinergia tra Rotary International, Rotary Foundation, Distretto e Club.

La partecipazione è aperta a tutti i Rotariani e si rende necessaria per la qualificazione dei Club e del Distretto per il prossimo anno rotariano.

I lavori, che si svilupperanno nella mattinata di sabato, si aprono con il mio intervento su "Strategie ed Obiettivi del Distretto", a seguire, per la 1° sessione - la Visione Futura - la relazione del Coordinatore Regionale della R.F. Henrique Gomes de Almeida su "R.F.: il futuro è già arrivato" e, quindi, gli interventi del DRFC Francesco Socievole su "La R.F. nel Distretto 2100: risultati e prospettive" e del PDG Alfredo Focà, Assistente del Coordinatore regionale R.F. su "End Polio Now: Obiettivo Finale", nonché la presentazione delle iniziative di raccolta fondi e di un momento "Rotary Foundation".

La 2° Sessione - Qualificazione – Sovvenzioni - Gestione Finanziaria ed Amministrativa - dopo l'introduzione del DGE Giancarlo Spezie, prevede l'intervento del DRFC Francesco Socievole su "Pianificazione e gestione delle Sovvenzioni", l'interazione con la sala, la consegna di Riconoscimenti e la chiusura dei lavori con l'approvazione della Future Vision Distretto 2100.

Attraverso la nostra Fondazione abbiamo il potere di mettere in pratica il motto "Fare del bene nel mondo" e attraverso la Fondazione possiamo fare molto più bene di quanto possiamo mai farne da soli!

Ecco perchè la Rotary Foundation è soprattutto Emozione, Passione, Ispirazione, Coinvolgimento, Condivisione, Progetto, Inclusione, Appartenenza, Sentimento vocazionale, Vision, non solo raccolta fondi nè mera burocrazia, né trita beneficenza, ma terreno di cultura rotariana, di sperimentazione di service, di leadership relazionale, di consapevolezza e responsabilità sociale.

La R.F. è il nostro principale alleato nel service.....è la nostra fabbrica dei sogni, di quei sogni che possono diventare realtà!Engage Rotary Foundation Change lives

Vi aspetto





ROTARY FOUNDATION DAY
SEMINARIO GESTIONE SOVVENZIONI - SEGS
22-23 novembre 2013
Hotel Vanvitelli
Caserta

PROGRAMMA

Venerdì 22 novembre

- ore 18,00 Apertura Segreteria
- ore 21,00 **cena di benvenuto con il Club di Caserta**

Sabato 23 novembre

- ore 8.30 Apertura Segreteria
- ore 9,30 Onori alle bandiere
- Indirizzi di saluto
- ore 10,00 **Apertura dei lavori**
Strategie ed Obiettivi del Distretto
Maria Rita Acciardi, DG

1° Sessione - La Visione Futura

- ore 10,20 **Rotary Foundation: il futuro è già arrivato**
Henrique Gomes De Almeida, Coordinatore Regionale R.F.
- ore 10.40 **La R. F. nel Distretto 2100: risultati e prospettive**
Francesco Socievole, DRFC
- ore 11.00 **End Polio Now: obiettivo finale**
Alfredo Focà, Coord. D.le Azione Intern., Assistente del Coordinatore Regionale R.F.
- ore 11.15 **Le raccolte Fondi: presentazione delle iniziative**
 - Aste di solidarietà** *Calogero Bellia, Pres. Sottocomm. D.le Raccolta Fondi*
 - Polio Plus** *Pasquale Di Costanzo, Pres. Sottocomm. D.le Polio Plus*
 - PHS** *Rocco De Rito, Coordinatore Distrettuale PHS*
- ore 11.30 **Il mio momento Rotary Foundation**
- ore 11.35 **coffee break**

**2° Sessione: Qualificazione - Sovvenzioni
Gestione Finanziaria ed Amministrativa**

- ore 11.50 **Introduzione**
Giancarlo Spezie, DGE
- ore 12.00 **Pianificazione e gestione delle Sovvenzioni**
Francesco Socievole, DRFC
- ore 12.30 **Interazione con la Sala**
- ore 13.10 **Consegna Riconoscimenti**
- ore 13.25 **Chiusura dei lavori: Future Vision Distretto 2100**
Maria Rita Acciardi, DG

Diciannove Club
Campani e Calabresi

Domeniche della Salute



Tre anni fa la prima edizione. Il progetto oggi abbraccia diciannove Club. Stiamo parlando delle “domeniche della salute”. L’iniziativa, avviata dal Rotary di Cava de’ Tirreni, quest’anno viene condivisa da un bel fascio di Club campani e calabresi. Nell’anno rotariano 2010/2011 il Club di Cava de’ Tirreni, presidente **Santolo di Palma**, ha lanciato un progetto sul territorio denominato “Le Domeniche della Salute” che ha visto impegnati nel service medici rotariani e le moglie di medici rotariani, in attività di screening gratuito per la popolazione. Il progetto è proseguito negli anni successivi e, quest’anno, su iniziativa del presidente **Lucio Pisapia**, è condiviso da ben diciannove Club che, contemporaneamente, ciascuno nel proprio territorio, organizzano la medesima attività nelle stesse date.

Domenica 13 ottobre si è svolto il primo service con lo screening sulla osteoporosi ad iniziativa dei Club al quale seguiranno altri sette incontri con la popolazione fino all’8 giugno. Questi i diciannove Club che partecipano all’iniziativa con i rispettivi presidenti: Avellino (**Fiore Candelmo**), Avellino Est (**Andrea Affuso**), Aversa Terra Normanna (**Giovanni Costanzo**), Battipaglia (**Vincenzo Busillo**), Benevento (**Vito Renis**), Campagna Valle del Sele (**Anna Marra**), Caserta Terra di Lavoro (**Giuseppe Luberto**), Cava de’ Tirreni (**Lucio Pisapia**), Costiera Amalfitana (**Lucio D’Urso**), Ercolano Centenario (**Cesare Federico Moscatelli**), Nocera Inferiore Sarno (**Guido Calenda**), Pompei Oplonti Vesuvio Est (**Alfonso Donadio**), Pompei Sud (**Angelandrea Casale**), Salerno Duomo (**Giovanni Langone**), Salerno Est (**Ernesto Levi**), Salerno Picentia (**Silvio Cocurullo**), Salerno Nord dei Due Principati (**Enrico Siniscalchi**), Scafati Angri Real Valle Centenario (**Antonio Lombardi**) e Vibo Valentia (**Armanda Ilaria Miceli**).

Queste le date degli otto screening: domenica 13 ottobre (*osteoporosi*); domenica 10 novembre (*glaucoma*); domenica 12 gennaio (*insufficienza respiratoria*); domenica 9 febbraio (*aneurisma aorta addominale*); sabato 15 marzo (*tumore della mammella*); sabato 12 aprile (*fibrillazione atriale*); domenica 18 maggio (*nei e melanomi*); domenica 8 giugno (*prostata*).

Ciro Senatore

Rotary di Salerno, con giovani e istituzioni pubbliche e private

Educazione alimentare nelle scuole

“Le nuove generazioni devono essere e sentirsi i veri protagonisti delle nostre attività rotariane. E’ per questo che abbiamo pensato di far partecipare i nostri giovani sempre più attivamente a quelli che sono i nostri progetti”. Secondo **Enrico Coscioni**, presidente Rotary Club Salerno, infatti, “sono i giovani i nostri interlocutori, il nostro futuro e la nostra continuità. Per loro lavoriamo e con loro programiamo la vita del Club. E’ giusto che si sentano, sin da oggi, parte integrante di questa grande famiglia dove crescere e confrontarsi in uno scambio reciproco di idee e opinioni”.

Sono tanti i progetti che il Rotary Club Salerno ha messo in campo in questo anno associativo. Di sicuro quello più innovativo e che potrà essere di esempio anche per altre realtà italiane è il progetto “3P” (Progetto Prevenzione Prescolare), nato dalla collaborazione con: ateneo salernitano, Comune di Salerno, Cattedra di Pediatria del Dipartimento di Medicina e Chirurgia, Coni, Centrale del Latte, Coldiretti.

“L’importanza di questo progetto –spiega il presidente Enrico Coscioni– sta nel fatto che valuteremo la prevalenza di obesità e la presenza di fattori di rischio che interessano i bambini salernitani dai 3 ai 6 anni. L’obiettivo è quello di promuovere un’alimentazione salutare già in epoca prescolare, incrementando il consumo di frutta, verdura e legumi, riducendo il consumo di cibi ad alto contenuto di grassi totali e saturi e di bevande zuccherate, grazie al consumo di merende a base di frutta (Coldiretti) e yogurt magro non zuccherato (Centrale del Latte). Inoltre, promuoveremo, grazie anche al Coni, l’attività fisica precoce e uno stile di vita attivo, riducendo le ore trascorse davanti la tv. Si tratta di un progetto molto articolato che si rivolgerà non solo ai bambini ma anche ai genitori e agli insegnanti. L’intervento avrà una durata annuale, con valutazione a sei e dodici mesi dall’inizio dell’indagine. Una grande mano ce la daranno anche i giovani del Rotaract che verranno con noi nelle scuole e ci aiuteranno con i questionari da sottoporre ai bambini”. Ma le novità non finiscono qui.

Il Rotary Club Salerno, con tutti i club dell’area napoletana, in collaborazione con il Provveditorato Generale agli Studi, e grazie ai fondi europei alla cultura, realizzerà uno spot per la legalità. “Andremo –annuncia Coscioni– in un istituto comprensivo della nostra città dove gireremo questo spot. Tutti i lavori, realizzati dai vari Club, verranno presentati allo Spot Festival di Marano e speriamo che questa iniziativa possa essere ospitata anche nel corso della prossima edizione del Giffoni Film Festival”.

“Per il 7 dicembre, poi, -rimarca il Presidente Coscioni- imperdibile il concerto di beneficenza che si terrà nella suggestiva Chiesa di San Giorgio. Confidiamo nella sensibilità e nella generosità dei tanti amici rotariani che assisteranno alla serata nel corso della quale raccoglieremo fondi per una borsa di studio per il nuovo centro di oncematologia, diretto dal prof. **Carmine Selleri**. E ancora, tutti i Club della provincia di Salerno, insieme alla Rotary Foundation, allestiremo due sale (una polifunzionale e una per la didattica) all’interno dei Giardini della Minerva per permettere non solo ai tanti turisti, ma anche ai nostri concittadini di ammirare e scoprire le bellezze che il nostro territorio offre”.

Francesca Blasi



A Benevento il ricordo dello statista
ucciso dalle Brigate Rosse

“La politica non salvò Aldo Moro”



Emozione di un incontro, commozione per una stretta di mano, consapevolezza che un pezzo di storia del recente passato italiano abbia incrociato le nostre vite. Questo è stato l'incontro avuto con **Agnese Moro** figlia dello statista Aldo -ucciso barbaramente dalle Brigate Rosse- in occasione del 35esimo anniversario dalla morte.

Un momento di riflessione e di amicizia organizzato dal Rotary e dal Rotaract club di Benevento, perché era noto quanto **Aldo Moro** abbia rispettato e ascoltato le richieste dei giovani, sia come politico che come docente universitario. Ed è stato proprio lui, che aveva avuto contezza dei fermenti forti che stavano nascendo all'interno della nostra società, che ne aveva denunciato anzitempo le delusioni e le strettoie nelle quali si era cacciata la politica, a dover pagare il prezzo più alto in nome della democrazia italiana. Lui che è sempre stato l'uomo del dialogo, del rispetto delle altrui differenze, delle mani tesi per tentare di trovare un accordo con le opposizioni. “Ma per lui la politica non ha voluto trovare una soluzione”.

E' stata chiara Agnese Moro nel denunciare sia l'abbandono subito dal padre nel corso dei terribili 55 giorni di prigionia sia quello della famiglia, lasciata in balia del dolore, senza alcun riferimento certo e senza interlocutori. Una solitudine impotente e terribile subita anche dalle famiglie degli uomini della scorta che Agnese Moro ha voluto ricordare all'inizio dell'incontro. Il suo è stato un racconto fatto di ricordi intimi che inevitabilmente si interfacciavano con la vita italiana. Aldo Moro sentiva forte il senso di responsabilità di essere un rappresentante degli italiani ed è per questo che anche in vacanza non smetteva mai di essere un Politico. “Scendeva in spiaggia vestito -ha ricordato sorridendo Agnese- perché riteneva che fosse indecoroso per un uomo di Stato farsi vedere in costume”. Quanta diversità da allora a oggi... Il dialogo con Agnese Moro ci ha permesso di ricostruire uno spaccato di storia italiana, uno spartiacque drammatico, non soltanto per il vissuto familiare, ma anche per le conseguenza sulla vita di tutti gli italiani, visto dal di dentro, con gli occhi di una figlia e raccontato con le parole del cuore. L'incontro, ha visto i saluti commossi del presidente del Club di Benevento, **Vito Renis**, una ricostruzione di uno scambio di battute surreale tra brigatisti, messo in scena dai ragazzi del Rotaract, **Alessandra Renis**, **Mariangela De Girolamo** e **Massimiliano Fini** e un excursus storico denso di riferimenti, fatto dal professore **Francesco Vespasiano**, ordinario di Sociologia all'Università del Sannio.

Enza Nunziato

Progetto nelle scuole di Sapri

Autismo, sfida da vincere

Si dice che non ti guardino mai negli occhi, che in ognuno di loro sia nascosto un genio, che non parlino, che non dimostrino affetto. L'autismo infantile è ancora oggi oggetto di dicerie, di ignoranza e per questo che il Rotary Club Sapri Golfo di Policastro nel rispetto dei principi Rotariani, vuole offrire con questo progetto innovativo, la propria testimonianza di servizio al territorio dove l'autismo, patologia tra quelle gravi più diffusa in pediatria è poco conosciuto, per dare un aiuto a questi bambini e a queste famiglie che vivono un dramma, in una situazione dove le Istituzioni, le Asl, le scuole non riescono a dare ancora un supporto adeguato.

“Nello scorso mese di marzo, mentre leggevo un articolo sull'autismo, - dichiara **Gennaro Ferrara**, presidente del Rotary Club Sapri-Golfo di Policastro - ho appreso che la Finger Talk, giovane società di Milano specializzata nello sviluppo di Applicazioni Mobile a supporto dell'infanzia con bisogni educativi speciali, aveva lanciato “Immaginario”, la prima applicazione appositamente creata per dare a genitori, insegnanti e operatori uno strumento efficace e sempre a portata di mano, per la comunicazione visiva verso il bambino con autismo o con disabilità intellettive. Ho contattato la Finger Talk che si è messa a disposizione per la realizzazione del progetto che è stato presentato al Distretto, ottenendone un'entusiastica approvazione”.

Il progetto mira a fornire ad alcuni istituti scolastici del territorio uno strumento digitale efficace, rapido e utile per comunicare e farsi comprendere dai bambini autistici e l'assistenza necessaria al suo corretto utilizzo. È rivolto a coloro che nelle strutture scolastiche offrono supporto ai bambini affetti da autismo ed è utilizzabile anche dai genitori a casa. Permette ai bambini autistici di rimanere in contatto con il mondo e comprendere ciò che gli sta attorno. Illustra e diffonde i principi e le tecniche della comunicazione visiva usata nel trattamento dell'autismo. Informa sulle potenzialità offerte dalle tecnologie mobili nell'ambito del supporto all'infanzia con bisogni educativi speciali e sensibilizza sul tema dell'autismo.

Il progetto, che sarà presentato a Sapri il prossimo 19 novembre, prevede un corso di formazione teorico-pratico di otto ore rivolto agli insegnanti.

Carmen Luisa A. Marotta

Ambiente, cibo, salute

Docenti e studenti di diversi istituti di Sapri hanno partecipato all'interessante incontro promosso dal Rotary su un tema molto attuale: “*Ambiente, cibo, salute. Un senso unico obbligato*”. Le interessanti relazioni sono state tenute, dopo l'intervento del presidente del Rotary **Gennaro Ferrara**, da **Orlando Paciello**, docente di Patologia Veterinaria presso l'Università Federico II di Napoli e presidente dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Salerno; **Antonella Cigliano**, direttrice del Posto Ispettivo Frontaliero del Porto di Salerno; **Antonio Limone**, direttore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici.



Castrovillari

La rinascita del Pollino



Il Rotary di Castrovillari, presieduto da **Nicola Lisanti**, è sceso in campo per valorizzare il Parco del Pollino. Intanto ha organizzato “Le giornate del Parco”, inaugurate dal governatore **Maria Rita Acciardi**. Alla manifestazione sono intervenuti la medaglia olimpica **Mauro Sarmiento** ed il giornalista di Sky **Lucio Rizzica**. Per l'occasione, nella splendida cornice di Campo Tenese, si è esibita l'Orchestra di Fiati di Morano Calabro con artisti di grande spessore come il soprano **Maria Buscemi**, il tenore **Stefano Tanzillo** e la vocalista **Franca Senatore**. La manifestazione è stata conclusa dalla discesa rafting delle Gole del Fiume Lao con partenza dal Centro Canoa di Laino Borgo.

Il Parco Nazionale del Pollino è la più grande area protetta d'Italia. Secondo molti studiosi il suo nome deriva da *mons apollineus*, cioè Apollo il Dio della salute, ciò per la presenza nella zona di molte piante officinali. Il territorio è prevalentemente montuoso ed è costituito dai massicci del Pollino e dell'Orsomarso che raccolgono le vette più alte dell'Italia centro meridionale. Sull'altopiano è possibile vedere le coste del Mar Tirreno, dello Ionio e dell'Adriatico. La vegetazione si differenzia a seconda dell'altitudine: rigogliose sono le foreste di leccio, querceti, carpini e varietà di aceri presenti sulla costa tra i settecento e gli ottocento metri. In alcuni comuni del Parco sopravvive ancora la cultura albanese.

Salerno Est incontra i giovani



Al liceo classico “De Sanctis” di Salerno, lo scorso mese di settembre, sono stati rubati trenta computer ed un Pc portatile. Un grave atto di vandalismo che ha sconvolto alunni, docenti e il personale dell'Istituto che, insieme, immediatamente hanno lanciato una sottoscrizione, libera e volontaria. Il Rotary Salerno Est, la Caritas e il Dipartimento di Fisica dell'Università di Salerno hanno risposto all'appello. Il liceo è frequentato anche da giovani dell'Interact. “Siamo molto attenti alle esigenze del mondo dei giovani” hanno affermato il past governatore **Gennaro Esposito**, il presidente del Club **Ernesto Levi** e il responsabile della Commissione Progetti **Francesco Mastro Simone** nel corso della cerimonia della consegna di computer. Alla manifestazione sono intervenuti i presidi **Antonio Vairo** e **Angela Elia**, il Direttore Amministrativo **Ivana Serra** e la professoressa Irene Noce. (Nella foto, da sinistra: Mastro Simone, Levi, Elia, Esposito, Vairo, Serra).

Il Rotary Salerno Est con duecento giovani “speciali”

Vela della solidarietà da Salerno a Cetara

I sorrisi di circa duecento giovani “speciali” hanno accompagnato la sesta edizione di “Una Mano Vela Diamo”, una regata dedicata alla solidarietà e all’amicizia, organizzata dal Club Rotary Salerno Est, presieduto da **Ernesto Levi** e dai giovani rotariani dei Club: Interact, presieduto da **Camilla Santocchio**; Rotaract Salerno, presieduto da **Alessandra Sessa**; Rotaract Duomo, presieduto da **Giovanni Chiumiento** e Rotaract Campus, rappresentato da **Daniele Di Gregorio**.

I duecento partecipanti alla regata sono partiti, dopo la benedizione di padre **Anacleto Bracco** e la colazione offerta a tutti dal dottor **Luigi Snichelotto**, dal Molo Manfredi di Salerno per arrivare, grazie alle motonavi della Cooperativa Sant’Andrea, al porto di Cetara accolti dal sindaco **Secondo Squizzato**. “Ogni anno -ha affermato Squizzato- abbiamo il piacere di collaborare con il Rotary per dare gioia e serenità a questi ragazzi”.

La manifestazione ha l’intento di “imbarcare disagi e sbarcare sorrisi”, come ha sintetizzato il presidente **Ernesto Levi** che ha aggiunto: “Ogni anno, vedere tanti giovani che si divertono ci riempie il cuore di gioia. Viviamo questa forte emozione grazie alla collaborazione e al sostegno di tanti amici che ci danno una mano”.

Il rotariano **Alfonso Pellegrino**, insieme a **Ernesto Levi**, organizza da sei anni la regata: “Una manifestazione “ultra navigata” che sta crescendo sempre di più e che vede la partecipazione di tanti ragazzi delle associazioni”. Tra questi, i ragazzi dell’Anffas e quelli dell’Istituto per audiolesi “Smaldone” di Salerno, guidati dal direttore **Roberto Cuzzocrea**, e dalle suore **Tiziana De Virgilio** e **Mariadolores Petruzzella** che hanno coinvolto i ragazzi, con il linguaggio dei segni, a ballare, insieme a tutti gli altri ragazzi, al ritmo della musica che ascoltavano attraverso le vibrazioni del loro corpo.

Tutti indossavano le polo bianche offerte da **Luigi De Vita**. Alla manifestazione sono intervenuti i presidenti del Rotary Duomo, **Giovanni Langone** e del Rotary Salerno Nord dei Due Principati, **Enrico Siniscalchi**. In rappresentanza dell’Inner Wheel Salerno **Marianna Bortone Blasi**; l’avvocato rotariano **Antonio Calabrese**, per l’Associazione Marina; il dottor **Orazio De Nigris**, della direzione generale della Stazione Marittima; il dottor **Antonio Fresa**, per Legambiente e il past president del Rotary Salerno Est **Antonio Brando** che nel 2008 ideò la manifestazione. “Un gesto concreto di solidarietà che rientra nei mandati del Rotary, vicino a chi è in difficoltà”, ha affermato Brando.

Molti i rappresentanti istituzionali che hanno seguito la regata: il Comandante della Capitaneria di Porto, **Maurizio Trogu**, che con una motovedetta, ha affiancato le barche lungo il percorso: “Una giornata di festa per dimostrare che il mare non ha barriere, ma è di tutti”. Anche l’assessore comunale Franco Picarone, si è imbarcato con i ragazzi: “Un’iniziativa grazie alla quale tutti vivono le stesse sensazioni dimenticando i propri disagi”. Il presidente regionale del Comitato Italiano Paralimpico Carmine Mellone, è da sempre vicino al Rotary: “Ha la sensibilità di organizzare questa bella e singolare esperienza che, speriamo, possa innescare i giusti meccanismi per aumentare l’avvicinamento dei disabili al mondo dello sport”. Il poeta del Rotary Enzo Tafuri ha declamato la sua poesia “Diversamente abile”.

I ragazzi dell’Interact e del Rotaract, hanno proposto tanti giochi ai loro amici “speciali”. Con loro hanno anche immerso le mani in contenitori di colori all’acqua e lasciato le loro impronte colorate su un telo bianco che alla fine si è trasformato in una vera e propria bandiera colorata, simbolo di solidarietà e di amicizia.



Aniello Palumbo

A Caserta confronto con personalità politiche, economiche, culturali Come uscire (**bene**) dalla crisi

Caserta è stata, per una giornata, luogo di confronto e dibattito per alcuni fra i massimi economisti italiani. Merito del Rotary club di Caserta che ha organizzato, in collaborazione con la Seconda Università di Napoli e con la Svimez, una giornata di studi interamente dedicata ad **Alberto Beneduce**, l'economista casertano che fu tra i fondatori dell'Iri e dell'Ina. Un confronto a più voci sui grandi temi di attualità, sulla situazione di crisi che vive non solo l'Italia e sulle possibili e praticabili soluzioni.

“La nostra speranza - ha affermato il presidente del Rotary **Giuseppe Luberto** - è che questa iniziativa non rimanga isolata e che Caserta possa ricordare Beneduce in maniera costante anche con l'istituzione di un premio o di una borsa di studi a lui intitolati”. Nell'aula magna del dipartimento di Economia della Sun a Capua, il governatore del Distretto 2100 **Maria Rita Acciardi** ha incentrato la sua relazione sulla responsabilità e sull'etica, elementi che dovrebbero caratterizzare l'azione dei singoli e delle istituzioni soprattutto nel momento di crisi economica e sociale che sta vivendo, oggi, il Paese. Ai lavori più specificamente di carattere scientifico e accademico hanno dato il loro contributo i professori **Clelia Mazzoni**, direttore del Dipartimento, **Amedeo Lepore**, fra i promotori della giornata, **Manlio Ingrosso**, **Maria Antonia Ciocia**, **Silvano Franco**, **Stefania Manfrellotti**, **Andrea Pomella**, **Serena Potito**, **Raffaele Cercola**, **Agostino Attanasio**, **Leandra D'Antone**, **Achille Flora**, **Lorenzo Iaselli**, **Mario Ossorio**, **Vincenzo Maggioni**, **Manin Carrabba**, **Maurizio Franzini**, **Massimo Lo Cicero**, **Antonio Lopes**, **Piero Barucci**. A chiusura della sessione antimeridiana, si è svolta la suggestiva cerimonia dell'intitolazione a Beneduce della biblioteca del Dipartimento di Economia, e lo scoprimento della targa a lui dedicata voluta e realizzata dai Club Rotary di Caserta e di Capua. Nel pomeriggio, i convegnisti si sono trasferiti al College della Scuola superiore della Pubblica amministrazione, dove, dopo il saluto delle autorità (il sindaco Del Gaudio, il presidente dell'Unione industriali Morelli, il presidente della Camera di Commercio De Simone) e la prolusione storica di **Giuseppe De Nitto**, si è svolta una tavola rotonda condotta dal direttore del “Mattino”, **Alessandro Barbano**. I partecipanti **Paolo Baratta**, presidente della Biennale di Venezia ed ex ministro, **Giuseppe di Taranto** della Luiss, **Adriano Giannola**, presidente della Svimez, **Giorgio La Malfa** della Fondazione dedicata al padre Ugo, e **Mario Mustilli**, prorettore della Sun, si sono confrontati sull'attuale situazione economica dell'Italia a partire da Beneduce e dal suo metodo. Cosa avrebbe fatto, oggi, il grande economista? Come avrebbe affrontato la crisi? E ancora: quali le soluzioni avrebbe individuato per uscire dalla contingente situazione di impasse? Tante le formule suggerite dai sei relatori, che però si sono trovati concordemente d'accordo sulla inopportunità di effettuare ulteriori tagli. “Non è imponendo altri sacrifici che si esce dalla crisi. Anzi, paradossalmente, per invertire la rotta è necessario investire, incentivare e favorire nuove attività”, è stata la comune conclusione.

(Nelle foto: SUN Capua, intitolazione della biblioteca ad Alberto Beneduce)



Interclub di Avellino, Avellino Est, Ercolano Centenario e Cava dei Tirreni -rispettivamente presieduti da **Fiore Candello**, **Andrea Affuso**, **Cesare Federico Moscatelli**, **Lucio Pisapia** - per visitare Ercolano. Splendidamente conservata, in relazione al tempo trascorso e con importanti interventi di restauro ed ulteriore scavo in corso, Ercolano riserva spettacolari scorci di antichità che donano a tutti i partecipanti una sensazione di aver bene investito il proprio tempo. Il gruppo dei soci, accolto dal presidente di Ercolano **Cesare Moscatelli**, ha visitato, in mattinata, Villa Campolieto, una delle 122 Ville Vesuviane, in fase di restauro, di epoca e progetto vanvitelliano. Ha uno splendido parco e un grande scalone che porta al piano superiore dove alcune stanze disposte concentricamente mostrano splendidi affreschi. Lasciata la villa, il gruppo si è diretto al MAV (Museo Archeologico Virtuale) realizzato in acciaio e vetro. Nel primo pomeriggio la visita agli scavi di Ercolano, una realtà straordinaria e sorprendente. Nel sottosuolo di Ercolano scorre da tempo immemorabile un vero e proprio fiume. Ben conservate, anche se carbonizzate dalla nube ardente (oltre 600 gradi!) che scese dal Vesuvio innevato (a quei tempi il monte superava i 3000 metri) e dal fiume di fango piroclastico nell'arco di alcuni giorni alla fine dell'agosto del 78 a.c., alcuni infissi fanno bella mostra di se nelle case visitate.

Viaggio nella storia di Ercolano



Incontriamoci sul web del Distretto

Il primo incontro formativo sul sito del nostro Distretto è stato tenuto a Rende da **Teresa Maletta**, membro della Commissione web e delegata nei club di Cosenza-Rende-Rogliano-San Giovanni in Fiore. Ha introdotto i lavori il presidente del club **Casimiro Giannuzzi**. Nel corso della discussione è stata messa in risalto l'importanza di utilizzare il sito distrettuale se si vuole davvero migliorare l'immagine del Rotary, del Distretto e dei Club. Il sito aiuta a far conoscere al pubblico il Rotary e al territorio le attività ed i progetti dei Club. Attraverso il sito, si interagisce con il Distretto di appartenenza. È stato più volte ribadito il concetto, nel rispetto della privacy, di uno spazio distrettuale dove tutti i soci sono "web master" cioè amministratori del proprio spazio contribuendo così alla gestione dell'area dedicata ai club. Unico impegno richiesto è quello di verificare i propri dati e, con il supporto del delegato web, mantenerli aggiornati insieme a tutte le attività che riguardano il club. A fine presentazione i soci hanno mostrato entusiasmo, curiosità ed interesse. I dubbi su chi potesse vedere o fare qualcosa si è cercati di fugarli tutti! Seguiranno incontri formativi anche negli altri club della zona.



Progetto dei rotaractiani di Salerno Un cane per sorridere all'autismo



“Doctor Dog: Un cane per sorridere all'autismo” è il progetto di Pet Therapy messo in campo dal Rotaract Salerno, presieduto da **Alessandra Sessa**, che ha l'obiettivo di seguire, per circa tre mesi, i ragazzi autistici del “Centro Ombra Luce”, di Giovi Casa Vicinanza, ideato e diretto dalla professoressa **Matilde Salerno** dal 1992.

Ad accarezzare e a giocare con Rolly, un cucciolo di Labrador di sette mesi, sono gli ospiti del Centro -concesso in comodato d'uso dal Comune di Salerno- che ha degli ampi spazi, due giardini e sei aule, tra le quali quella di psicomotricità e quella di ceramica, dove i ragazzi realizzano degli oggetti meravigliosi.

I giovani rotaractiani, insieme a Rolly, alla sua conduttrice, **Annachiara Porcelli** e al veterinario, **Francesco Picardi**, stanno vivendo una straordinaria esperienza umana e sociale. La presidente rotaractiana, **Alessandra Sessa**, ha messo in risalto “l'importanza di donare giornate di gioia e di speranza ai giovani ospiti del Centro”, mentre la responsabile del progetto, **Roberta Palumbo**, ha sottolineato che “attraverso appuntamenti bisettimanali saranno seguiti cinque bambini del Centro facendoli interagire con il cane cercando di capire se riescono a stabilire un rapporto con lui, ma anche con noi”.

Aniello Palumbo

A Catanzaro Giovani e futuro



Dialogo intergenerazionale, cervelli in fuga, il ruolo dei giovani per il riscatto delle comunità calabresi: di questo si è discusso nella sede del Rotary Catanzaro 1951 durante l'incontro promosso dai presidenti catanzaresi di Interact e Rotaract. I giovani rotaractiani **Antonio Strongoli** e **Salvatore Giampà** hanno raccontato le proprie storie legate allo studio, alla cultura, al confronto e al lavoro. Il professor **Armando Vitale** si è soffermato sulle ambizioni e i sogni di giovani nell'era della globalizzazione. “La vera sfida - ha aggiunto - dovrà essere quella tentare di realizzare una società in cui la misura diventa la meritocrazia. Occorre valorizzare chi è veramente meritevole e capace”. Sul ruolo strategico della meritocrazia ha parlato anche la past president del Rotaract **Gloria Severino** e il formatore distrettuale **Giovanni Petracca**.

Scuola di legalità e solidarietà

Nove Club a Sala Consilina

“Diamoci all’ippica” non solo per trascorrere alcune all’aria aperta ore tra le bellezze del Vallo di Diano ma anche per raccogliere fondi per ristrutturare alcune palestre situate in zone particolarmente degradate o svantaggiate della Campania. E’ questo il titolo dell’interclub organizzato dal Rotaract di Sala Consilina che ha visto la partecipazione di giovani dei Club di Salerno Campus (presidente **Domenico Grampone**), Napoli Sud Ovest (**Fulvio Manzo**), Avellino **Angelo Montemarano**), Avellino Est (**Leda Sofia Lanza**), Torre del Greco (**Marina Ceravolo**), Nola (**Fedele Paolo Iardino**), Castellammare-Sorrento (**Anna Longo**), Nocera Inferiore-Sarno (**Costantino Fugaro**) e Ottaviano (**Federica Napolitano**). Oltre cento giovani si sono dati appuntamento presso l’Agriturismo Erbanito di San Rufo, sulle colline del Vallo di Diano, dove sono state analizzate una serie di problematiche giovanili ed un proficuo scambio di idee per nuove iniziative. Non è mancato un momento di sport che ha consentito a molti giovani di praticare alcune ore di equitazione tra i boschi circostanti. Il ricavato della manifestazione, che rientra nell’ambito dell’azione interna del Rotaract distrettuale, andrà alla Commissione Sportiva che in quest’anno sociale si propone l’obiettivo di ristrutturare una o più palestre nelle zone più disagiate del Distretto 2100.

La vera *mission* del progetto, però, non si ferma al solo lato strutturale ma punta a fare di questi luoghi delle vere e proprie “scuole di legalità” in cui lo sport e i valori che lo caratterizzano fungano da traino per i giovani che vivono circondati dalla miseria e dalla criminalità organizzata. Particolarmente soddisfatto per la riuscita dell’iniziativa si è dimostrato il presidente del Rotaract di Sala Consilina, **Igino Cappelli**, sia per quanto riguarda la nutrita partecipazione ma anche perché ha consentito a tanti giovani che non conoscevano il Vallo di Diano di trascorrere una giornata a contatto con la natura e gustare i piatti tipici della zona preparati con prodotti a chilometro zero. Naturalmente, non è stata dimenticata la solidarietà e sono state gettate le basi per ulteriori iniziative. A questo va aggiunta la soddisfazione di avere ospitato per la prima volta nel Vallo di Diano altri nove club. Il Rotaract di Sala Consilina sta vivendo un momento particolarmente positivo grazie all’impegno del giovane presidente Cappelli e della sua squadra: **Florindo Fredda** (*vice presidente*), **Gianni Lotierzo** (*segretario*), **Elio Albanese** (*prefetto*), **Gianpiero Erco** (*tesoriere*) e **Giuseppe Spina** (*consigliere*).

All’attività del Rotaract guarda con particolare attenzione anche il presidente del Club Rotary Sala Consilina-Vallo di Diano, **Giuseppe D’Aniello**, che ha affidato il progetto “Giovani generazioni” alla socia **Angiola Petrone**.

Giuseppe D’Amico



Cento anni fa

Una curiosità: perché l'anno rotariano comincia all'inizio di luglio? Il termine "Anno rotariano" è in uso dal 1913 per indicare il periodo amministrativo annuale del Rotary. Il termine compare per la prima volta a luglio dello stesso anno, in un articolo nella rivista *The Rotarian*: "L'anno rotariano si sta concludendo molto velocemente.....". Dalla decisione presa nel lontano 1913 dalla commissione esecutiva, la fine dell'anno rotariano continua ad arrivare sempre nella stessa data, il 30 giugno.

Novanta anni fa

Il 20 dicembre 1923 venne fondato a Milano il primo Rotary Club Italiano, di chiara ispirazione anglosassone; tra i soci fondatori furono l'industriale scozzese **James Henderson** -primo presidente del nuovo club - l'ingegnere irlandese **Leo Giulio Culleton** -primo segretario dell'R.C. Milano - un giornalista inglese e un avvocato italiano

Cinque anni fa



Cinque anni fa, la parigina **Catherine Noyer-Riveau** (nella foto) è entrata nel Consiglio centrale del Rotary International. E' stata la prima donna eletta nel Consiglio. Rotariana di terza generazione, medico professionista, Catherine Noyer-Riveau ha affermato: "Spero di essere stata eletta per le mie capacità e non per il solo fatto di essere donna. Credo fermamente che si debba fare attenzione a non lasciarsi definire dall'appartenenza a uno o all'altro genere. Sono una professionista che desidera dedicare parte del suo tempo ad aiutare gli altri. Mi impegno a promuovere i valori fondamentali del Rotary, le iniziative a favore dei più bisognosi. La povertà esisterà sempre, ma possiamo fare qual-

cosa per combatterla. Non esiste solo la povertà materiale, ma anche quella intellettuale. Lo vedo costantemente nel mio lavoro. La lotta all'analfabetismo femminile è una delle mie priorità. Dare un'istruzione alle donne significa metterle in condizione di decidere quanti figli avere, e cambiare radicalmente la loro vita. Ho in mente una traccia da seguire, l'idea di dove vogliamo arrivare. Forse i Rotariani hanno dimenticato cosa sia il Rotary. In Europa, è un problema concreto: si va alle riunioni di club come se si andasse a giocare a carte. Si fa fatica a capire l'essenza della Fondazione Rotary, artefice di programmi straordinari, attraverso i quali possiamo fare molto di più. Invece di realizzare piccoli progetti, possiamo dare il nostro contributo a progetti su larga scala, come PolioPlus".

Trenta anni fa

La Rotary Foundation, nel 1983, venne costituita come società senza fini di lucro, che fornisce sovvenzioni a titolo benefico a persone bisognose e per progetti umanitari, come pure per borse di studio, per scambi internazionali di studenti, docenti universitari ed esponenti del mondo professionale. La Rotary Foundation venne istituita nel 1917 come fondo di dotazione del Rotary e ricevette la sua denominazione attuale nel 1928. Nel 1931 fu regolamentata come ente fiduciario, nel 1983 la grande svolta. La Fondazione Rotary è stata anche definita come "il braccio operativo del Rotary".

Cinquanta anni fa



Nel 1963, la diciassettenne **Danielle Baltus** (nella foto: oggi e nel 1963) si imbarcò su una nave per New York per cominciare uno Scambio giovani per un anno promosso dal Rotary del Belgio. Il viaggio sull'Oceano Atlantico fu di due settimane e ci vollero altre due settimane prima che la sua prima lettera arrivasse

in Belgio. "Mi piace essere diventata la persona che sono -ha affermato- grazie a questa esperienza. Una parte del mio cuore adesso è in America. Io capisco gli americani meglio di altri europei perché, come mi ha detto una volta uno studente ("sei una di noi"). La mia esperienza mi ha insegnato la tolleranza, l'ottimismo e il senso della pace".



Quando il Rotary era vietato alle donne

“Che legge è la vostra...” Altri tempi, innervati a regole spesso non comprese o non comprensibili; tempi di cammino faticoso e sofferto, ma finalizzato a nuove prospettive, presumibilmente valide eticamente e socialmente.

“Tempi non discriminanti” che sfoggiavano risorse di animi battaglieri e fieri per orizzonti rinnovati di vita, fiduciosi nel diverso domani, nell’operoso balenante progresso. Non vogliamo disquisire con fine scepsti critica e comparare l’oggi con l’immediato ieri. Vogliamo solo sottolineare (con la lettera che pubblichiamo, presuntivamente scritta nel 1983-84) l’animosa e operosa forza di volontà di un mondo che suggeriva nuovi mondi, in specie per la seconda metà del cielo. Il mondo femminile avanzava richieste non di gratuito riscatto, piuttosto di giusti e necessari riconoscimenti sul paritario scenario uomo-donna, sotteso a concreti riscontri culturali, a responsabilità sociali ed educative, a contenuti propulsivi nel settore economico. **Porzia Pastorino del Grosso** è una donna austera e nobile, consapevole dei suoi compiti, fiduciosa nelle personali capacità, impegnata a sostegno di un mondo non astratto né monco di valori universali. Pretende un mondo più completo, perché le balena un mondo più giusto di umanità, di partecipazione attiva e viva, senza privilegiare un solco individuale, ma optando per una linea di originali accorgimenti e completamenti sociali.

Il dott. **Arcangelo Del Grosso** aveva ben interpretato i valori rotariani senza la sicumera spocchiosa di individuale esibizione di gratificante ruolo sociale; lievitava l’idea di famiglia, cresceva nei soci la passione comunitaria, echeggiava forte lo spirito di amicizia; e l’eco di questo e di altro ancora che si respirava, era carica di lezione attraverso anche la frequentazione del vivace e sereno vivere del Club Rotary di Battipaglia, allora appena nato. Allora il Rotary negava l’accesso al genere femminile. Oggi lentamente, forse in qualche caso pure faticosamente, il mondo femminile entra con onore e gratitudine nei ruoli del Rotary. Quest’anno poi viviamo uno straordinario evento. Il nostro Distretto per la prima volta ha come Governatore una donna, **Maria Rita Acciardi**.

Il figlio di Porzia Pastorino, **Marco Valerio del Grosso**, che ringraziamo per aver voluto condividere con i rotariani del Distretto 2100 la lettera della madre, sarà presidente del Rotary di Battipaglia per l’anno 2014-2015. Il richiamare in vita, dopo almeno trent’anni, una lettera privata che agitava richieste non immotivate, ci appare non una tardiva retorica vittoria, ma una necessaria esigenza da offrire alla crescita della voce, del cuore, della mente di tutti i rotariani, uomini o donne che siano.

Giovanni Blasi

Egregio Governatore, mio marito, il dott. Arcangelo Del Grosso, è stato uno dei fondatori del Club di Battipaglia, ha avuto la carica di Tesoriere sino alla fine. Io ho partecipato, su invito dell’allora governatore avv. Pasquale Pastore, al Congresso di Salerno, tenendo una relazione all’assemblea delle donne rotariane. Mi ritenevo ormai una appartenente al Rotary non solo come moglie di uno di voi, ma come parte operante di un organismo che ammiravo, prediligevo ed era comune ad i miei principi ed al mio modo di vivere. Già prevedo i miei figli inseriti nel vostro mondo, ospiti di rotariani all’estero; educati nel vostro spirito...Ma mio marito è morto, in sei mesi, di cancro, e con lui ho perso un adorato compagno, la mia vita di donna, una figura sociale, il Rotary. Ora ogni tanto, per pensiero fugace o per ricordo affettuoso di un amico o di una amica, vado alle conviviali di Battipaglia, ospite sia pure gradita, ma sempre ospite, con quel senso dell’essere in più, del disagio economico che comporta, del sentirmi non parte di casa, ma intrusa momentanea. Bene è proprio per questo signor Governatore che io, Porzia Pastorino Del Grosso di Battipaglia, le faccio formale richiesta di essere iscritta al Rotary, quale membro operante ed effettivo. E le giustifico la mia domanda, che so essere contraria al regolamento del vostro Club che non ammette donne. Signor Governatore io mi considero un uomo, educo i miei figli con la responsabilità e la sollecitudine del buon padre di famiglia, lavoro per loro, riasumo in me il potere patrimoniale e quello materno. All’anagrafe sono il capo famiglia, pago io le tasse, firmo le pagelle, sono tutore ed educatore, pronto ad affrontare il bene ed il male, a stringere i denti, ad affannarmi per far loro strada nel mondo, a difenderli se è necessario, a proteggerli non come una chiocciola, ma come un ferreo pater familias. Che legge è la vostra, che in questi tempi non discriminanti, proibisce ad un capo-famiglia, solo perché di sesso diverso, di agire in prima persona sulla vostra scena? Io la contesto e la impugno e chiedo giustizia. La mia categoria è: Agricoltura (Frutticoltura). Il mio titolo di studio: Laurea in Giurisprudenza. Sono inoltre la presidente della locale Biblioteca Comunale. In attesa di una sua risposta, la prego accettare i miei deferenti saluti.

Porzia Pastorino Del Grosso

Rotary? Opportunità esistenziale

La crisi che ha colpito l'Europa in Italia ha inchiodato il nostro apparato produttivo e diminuito il nostro potenziale imprenditoriale. Le misure tecniche e amministrative adottate hanno determinato un costante aumento della disoccupazione, quasi l'impossibilità per i nostri giovani di poter trovare lavori confacenti ai loro livelli di preparazione e per gli anziani di poterli conservare. A quelli che hanno superato l'età pensionistica, è quasi fatto addebito d'essere tra i responsabili di una congrua parte del debito nazionale visto che l'età di godimento (?) delle pensioni si è prolungata. Sembra di vivere in una società che ha perduto il gusto della comprensione reciproca. E' purtroppo a conoscenza di tutti noi la povertà dignitosa in cui vivono tante persone che non riescono più, con i loro introiti, ad affrontare la vita di tutti i giorni con la dignità cui erano abituati. Tra l'altro, anche qualche dimissione dai nostri club, o qualche astensione dalla voglia di farne parte, nasconde la difficoltà finanziaria di poter mantenere gli impegni economici e di vita che la nostra associazione comporta. Non possiamo più schermarci con la nostra pretesa e assurda apoliticità che non esiste perché più di altri noi dobbiamo essere inseriti nella politica sociale di miglioramento delle condizioni di vita nei nostri comuni, nelle nostre regioni, nella nostra Patria, nel mondo. Per farlo è necessario essere sempre più presenti nella vita politica e amministrativa del nostro Paese. Dobbiamo impegnarci in ogni schieramento politico per migliorare la qualità morale e professionale di chi guida le sorti della nostra vita comune. Come associazione siamo e dobbiamo rimanere apartitici, ma come rotariani abbiamo il dovere di militare in ogni schieramento che tenda a migliorare la Res Pubblica, invogliando e preparando anche i nostri rotaractiani a interessarsene attivamente con la moralità e la concretezza che è propria del nostro essere rotariani. Oltre tutto potremmo dimostrare che si può operare, sia pure in partiti diversi, con cordialità, per raggiungere il comune obiettivo di migliorare le condizioni economiche e sociali della nostra comunità, mediante la cultura della legalità, della comprensione e della reciproca stima che è patrimonio comune di noi rotariani. Non possiamo, in questo momento travagliato della nostra vita, continuare a vederci per ascoltare oratori di varie materie culturali e artistiche che possiamo opportunamente rimandare a tempi migliori. Ne possiamo limitarci a compiacerci solo di quelle scarse risorse finanziarie che possiamo raccogliere, nel tentativo di migliorare le sorti di lontane popolazioni sofferenti che, per altro, pure hanno diritto alla nostra comprensione e al nostro aiuto. Ciò viene effettuato, infatti, puntualmente e in maniera lodevole dalla nostra Fondazione. Non possiamo continuare a ripeterci che non vogliamo sporcarci con la politica perché, se così fosse, non potremo poi permetterci di giudicare negativamente il comportamento di coloro che vi si dedicano, ai quali avremo lasciato libero il campo. Quando i nemici sono alle porte, si serrano i ranghi e si deve pensare, innanzi tutto, ai propri concittadini bisognosi e disperati. Dobbiamo darci da fare con le professionalità che abbiamo tra di noi per studiare, impegnarci, suggerire e ideare qualsiasi tipo di programmazione sociale e produttiva per alleviare il disagio e, soprattutto, migliorare il futuro. Se scendiamo in campo, il futuro potrebbe essere determinato da una classe politica migliore nell'onestà, nella competenza e nella moralità pubblica e privata, che dia esempio, di dedizione disinteressata a favore degli altri.

Nell'attuale momento dove sembra che valori, ideali, moralità e legalità abbiano abbandonato il mondo della politica e di coloro che la professano, il Rotary può e deve portare il proprio importante contributo preparando le nuove generazioni a entrare in tale mondo per poterlo bonificare con la nostra etica del disinteresse personale e dedizione alla comunità.

Possiamo conseguire tale scopo cercando di spingere giovani rotariani, rotaractiani e quelli vicini alle idee e agli scopi del nostro sodalizio a entrare nel mondo della politica nazionale e locale per inserire, in ogni parte politica, dei nuovi quadri con il nostro senso etico della vita e il nostro impegno sociale. Potremo dimostrare che si può agire per il bene comune militando in schieramenti politici diversi, senza acrimonia, considerandoci vicendevolmente concorrenti al miglioramento delle condizioni di vita della società, senza per questo essere avversari o tanto meno nemici.

Naturalmente noi rotariani, ognuno per il suo settore professionale e la parte politica che preferisce, dovremo sostenerli. Dobbiamo preminentemente e urgentemente, interessarci in maniera costruttiva e razionale al miglioramento delle condizioni di vita delle nostre comunità. Dobbiamo adoperarci perché la comunità in cui operiamo abbia conoscenza del nostro impegno e possa riconoscerlo utile e fattivo, se non indispensabile. Dobbiamo essere l'Agorà del nostro territorio dove vengano discussi, dibattuti, studiati possibili programmi di miglioramento e proposte soluzioni razionali e più vantaggiose per tutti. Dobbiamo periodicamente aprire, e organizzare opportunamente allo scopo, qualche nostra riunione a tutti, rotariani e non, invitando amministratori locali, organi mediatici, ordini professionali, associazioni imprenditoriali e produttive, Organizzazioni sociali e sindacali, su argomenti di attualità e d'interesse collettivo. Dobbiamo, in breve, lavorare con un modello più nuovo e consistente nella realtà comune di un Club Rotariano che sia sempre più un'opportunità esistenziale ed essenziale per la comunità e che non offre solo la possibilità di portare una rotellina da mostrare all'occhiello.

Il Rotary è apartitico, ma non può essere apolitico, perché altrimenti sarebbe fuori dalla vita reale.

Raffaele Pallotta di Acquapendente
Senior Leader del Rotary International





Distretto 2100



RYLA DISTRETTO 2100

Rotary Youth Leadership Award

“L’ETICA, RISORSA PRIMARIA PER LA SOCIETA’ DEL FUTURO”

Napoli 6-7-8-9 marzo 2014

SCHEDA ISCRIZIONE

(da allegare a curriculum vitae e fotografia digitale)

IL ROTARY CLUB..... PRESENTA
 COGNOME E NOME..... MEMBRO ROTARACT SI NO
 LUOGO E DATA DI NASCITA.....
 COD. FISCALE

VIA..... CAP..... CITTÀ.....
 PROV. TEL E-MAIL

DIPLOMA SCUOLA MEDIA SUPERIORE

ISCRITTO CORSO DI LAUREA UNIVERSITARIO E ANNO DI FREQUENZA.....

DIPLOMA DI LAUREA IN..... VOTO DI LAUREA.....

CORSI SPECIALISTICI SEGUITI.....

IL PAGAMENTO È STATO EFFETTUATO IN DATA/...../.....
 li/...../.....

IL PRESIDENTE del ROTARY CLUB

.....

Il partecipante si impegna:

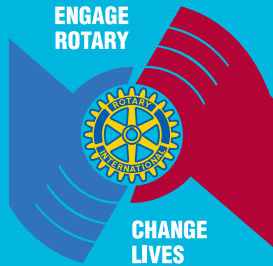
- a frequentare a tempo pieno il seminario RYLA 2014, rispettando sistematicamente il programma di lavoro proposto;
- a redigere una relazione finale;
- a tenere, se richiesto, una conversazione presso il Club padrino sulle tematiche trattate.

Inoltre, il partecipante si impegna a sollevare il Distretto 2100 ed il Club padrino da ogni responsabilità per quanto potesse eventualmente accadergli durante il seminario.

IL PARTECIPANTE

.....

**ENGAGE
ROTARY**



**CHANGE
LIVES**